

«Corso delle Province retromarcia deleteria»

Come un fulmine a ciel sereno, negli scorsi giorni, tra via Vittorio Emanuele Orlando, via Vincenzo Giuffrida e corso delle Province, si è verificato un passo indietro concettuale e materiale da parte dell'Amministrazione comunale, con tentativo di "toppa" in corsa.

Ma per capire bene il contesto è necessario guardare al passato. A quel non troppo lontano 2012 quando viene reso pubblico il PGTU e il Comune certifica, nero su bianco, che quell'incrocio con quell'assetto viario è uno dei 43 incroci più pericolosi della nostra città. Due anni dopo si decide di porre un rimedio al problema: nuova viabilità, meno stalli auto e aiuole per impedire il transito delle auto ad alta velocità. Con un costo non indifferente per la collettività.

Copiose le critiche. Automobilisti e residenti temevano che le deviazioni avrebbero congestionato il traffico. I commercianti terrorizzati che la riduzione degli stalli per la sosta avrebbe fatto crollare le vendite. Non accade nulla di tutto questo: le auto continuano a scorrere come sempre e i negozi rimangono aperti.

Ma le costanti pressioni di questi ultimi hanno fatto "breccia" e, con una decisione tanto repentina quanto inaspettata, il 5 dicembre scorso si è tornati al vecchio assetto viario. Con buona pace delle risorse spese!

Che la ragione del "torna indietro" siano stati i negozianti lo attesta il verbale della III Commissione consiliare riunita il 30 ottobre, dove l'assessore Arcidiacono spiega come la scelta sia dettata dalle "lamentele dei commercianti". Una debolissima giustificazione, a nostro avviso, che stride non poco con le ben più rilevanti motivazioni di sicurezza da più parti espresse.

E adesso, apprendiamo, arriva la toppa. Per fronteggiare il ripristinato pericolo di quell'incrocio, l'Amministrazione ha infatti deciso di limitare la velocità a 30km/h (che nessuno rispetterà e farà rispettare) e di stendere un paio di "tappetini" per l'attraversamento dei pedoni. Palliativi contro un male che è stato reintrodotta per sedare le ansie (infondate) di un paio di negozianti a scapito dell'incolumità di tutti.

Ci piacerebbe a questo punto conoscere le intenzioni di questa Amministrazione per tutti gli altri 42 incroci pericolosi. Chi rimarrà incolume vedrà!

CITTÀ INSIEME